



COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**RASSEGNA STAMPA
DI VENERDI' 09
APRILE 2021**

Francesco Occhipiano	<p>Pd Francesco Montedoro, «alcuni punti programmatici co-siddetti "caratterizzanti", sui quali la costituenda coalizione vuole basare questo nuovo ed ambizioso progetto politico da proporre alla città. Bisogna discutere ed approfondire con i cittadini, utilizzando però una diversa predisposizione all'ascolto e al coinvolgimento rispetto a quanto abbiamo assistito negli ultimi anni da parte dell'amministrazione in carica. Soltanto in questo modo», ha aggiunto Montedoro, «potremo trovarci davvero pronti per affrontare e risolvere le questioni che fino ad oggi sono rimaste irrisolte e che riguardano i reali bisogni dei grottigliesi: dalla "rigenerazione urbana" del nostro centro storico alle forze del centrode-</p>
Francesco Occhipiano	<p>macchina amministrativa, alla pianificazione urbanistica; dal rilancio dei "valori" della nostra cultura e delle nostre tradizioni al sostegno alle attività produttive (artigianali, agricole, commerciali); dalla pianificazione e manutenzione del territorio al futuro dell'ospedale "San Marco", fino all'annosa problematica dei terreni compresi nei famigerati "comparti C". In una nota "Grottaglie Noi" ha voluto prendere le distanze dell'attuale amministrazione. «L'economia della città, a partire dai gravi problemi occupazionali e di sviluppo, ha subito negli ultimi anni un costante declino, aggravato dall'emergenza sanitaria e sociale dovuta alla pandemia, che ha prodotto</p>

Rifiuti, chiesto il riesame del via libera al nuovo impianto

PULSANO

E' approdata in consiglio comunale la mozione presentata dalla minoranza in merito all'impianto di rifiuti pericolosi che potrebbe vedere la luce alle porte del centro urbano. Un'iniziativa di protesta sostanzialmente, da parte dell'opposizione comunale che ha trovato la boccatura in aula. A spiegarne le ragioni del dissenso, il primo cittadino Franco Lupoli. «La mozione è stata bocciata più per la forma che per la sostanza. Il comune di Pulsano non ha infatti alcun potere autorizzativo in relazione al progetto in questione e la minoranza lo sa bene. Pertanto, si è trattato solo di un'azione strumentale e politica».

Lupoli che, fin dall'inizio di questa vicenda, si è proclamato contrario a questo genere di impianto, precisa anche di aver mosso dei passi precisi per scongiurare la realizzazione. «Ho inviato qualche giorno fa, una missiva alla Provincia, chiedendo il riesame della autorizzazione, visto che un impianto così impattante non può essere autorizzato con il parere favorevole dell'Asl». Un fatto questo che trova d'accordo anche l'opposizione, avendo i consiglieri mostrato perplessità in merito. «In particolare - aveva precisato la minoranza nella mozione - chiediamo che venga considerato e maggiormente approfondito a nome dell'ente comunale il parere contrario della Asl di Taranto, nel quale veniva messa in evidenza l'inadeguatezza della localizzazione del paese e l'esistenza di un ri-

scio per la salute dei cittadini. L'iter autorizzativo si è concluso favorevolmente, nonostante tale parere». Lupoli di mestiere fa: «L'ingegnere ambientale e possiede dunque, strumenti appropriati anche per valutare la questione che, da mesi, preoccupa i suoi concittadini. «Siamo favorevoli da sempre ad un ambientalismo scientifico. Il problema è che questo spesso lascia il passo ad atteggiamenti populisti con conseguenze peggiori».

Il sindaco chiarisce poi, altri aspetti dell'impianto che, a suo parere, è molto diverso da quello di compostaggio attorno al

qualche vi furono altre proteste. «Non si può fare confusione», come invece avviene spesso, perché i rifiuti siano tutti ugualmente inquinanti. E chiaro che l'ammanto sia pericoloso

**Montedoro:
«Coinvolgere
il tessuto
produttivo
nel rilancio
del territorio»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

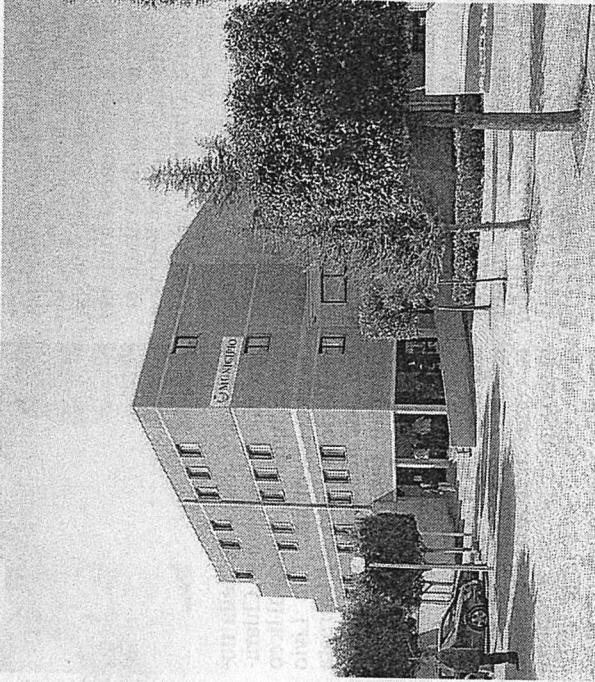
la specie di equazione sociale. Un settore fondamentale della nostra economia, l'agricoltura, ha avuto in maggiori contraccolpi sul piano imprenditoriale ed occupazionale, come purtroppo è stato dimostrato dalla grande mobilità di lavoratori verso altri territori. Poi ci sono da fronteggiare la crisi dello stabilimento "Leonardo", la scarsa valorizzazione delle imprese nell'area industriale, emarginata dallo sviluppo aeroportuale, e la scarsa valorizzazione dell'aeroporto civile "Marcello Arlotta". Occorre un maggiore coinvolgimento del tessuto produttivo, rapportandolo alle straordinarie opportunità che saranno offerte dai "fondi europei" previsti dalla transizione ecologica ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Connessa al Bastin è l'iniziativa benefica "Raccogli un tappo per un sogno", ideata nove anni addietro proprio dall'AGE Avetrana: i volontari raccolgono tappi di plastica di ogni tipo, poi ceduti alle aziende che li riciclano in nuovi prodotti, con le loro donazioni vengono acquistate carrozzine da basket, quattro finora, donate a giovani sportivi con disabilità. Il messaggio sociale dell'iniziativa è chiaro: bisogna riciclare il più possibile, sia perché così si inquina meno il pianeta, sia perché il materiale recuperato può essere utile, in questo caso riesce persino a donare la felicità a una persona con disabilità.

mentre l'organico può diventare una risorsa, così come prevede la legge. Pericolosissime sono invece, le scorie nucleari di cui abbiamo anche discusso in consiglio. Proprio nell'ottica dell'ambientalismo scientifico, noi non siamo contrari a tale tipologia di insediamento ma non possiamo consentire impianti che non rispettano la norma in termini di salute pubblica». Intanto, anche Giuseppe Mastronuzzi referente del Comitato "Pulsano Aria Nuova" interviene sul tema. «Dopo parte nostra, stiamo informando la popolazione maggiormente interessata dei possibili effetti di questo impianto affinché si possa procedere ad un possibile ricorso davanti al Tar contro l'autorizzazione concessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mento, l'adeguamento dei servizi e le forniture all'interno dei locali del museo, con un quadro economico di 65 mila euro. A seguito di dette prescrizioni, l'ufficio tecnico comunale ha dovuto ri elaborarlo, prevedendo l'abbattimento del soppalco abusivo esistente all'interno del locale, a piano terra dell'ottocentesco palazzo municipale, in passato sede di partiti politici. Questa modifica ha comportato una maggiorazione di spesa pari a 35 mila euro. Il progetto aggiornato è stato approvato dalla Giunta comunale il 31 marzo scorso con un nuovo quadro economico di 100 mila euro.

Alla luce di questa rettifica progettuale è stato necessario apportare la variazione al bilancio e, quindi, modificare il piano triennale dei lavori pubblici. I lavori saranno eseguiti dalla ditta «D'Auria Costruzioni srl», specializzata in restauri archeologici.

ci e beni immobili di interesse storico, già incaricata dal comune il 29 aprile dell'anno scorso, che avrà il compito di ottemperare all'ordinanza della Soprintendenza. L'opera è stata finanziata parzialmente dalla Regione con 30 mila euro, a seguito di aggiudicazione del bando «luoghi identitari».

Il Comune ha partecipato con un cofinanziamento di 70 mila euro. A novembre del 2019 l'assessore Crispino Lanza firmò a Bari, all'assessorato regionale all'industria turistica e cultura, gestione e valorizzazione dei beni cul-

turali, i disciplinari dei progetti relativi all'avviso pubblico per la valorizzazione e la fruizione dei luoghi identitari della Puglia. Gli atti vennero sottoscritti alla presenza dell'allora assessore regionale e del direttore del dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio. L'Amministrazione comunale in qualità di soggetto beneficiario partecipò all'avviso insieme all'Istituto di istruzione secondaria superiore «Lentini-Einstein», quale soggetto proponente.

Il progetto servirà a rilanciare

il Muderc, programmato dall'Amministrazione comunale nell'ambito della propria politica di tutela e valorizzazione dei propri beni culturali. Un intervento straordinario che intende creare nei cittadini mottolesi un processo di divulgazione e, quindi, di accrescimento e consapevolezza del proprio patrimonio storico-antropologico, attraverso la ricostruzione virtuale e fotorealistica dei siti di interesse più rilevanti, tra cui le chiese rupestri. Un vero e proprio «Tour Virtuale in 3D» sviluppato dal team di Domenico Notaristefano.

STAGIONE ESTIVA, AUSPICANDO UNA RIPRESA IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ

e Tosap gratuiti» infcommercio) per rilanciare i pubblici esercizi

alle At-
ldari.
nmercio
ors: pro-
via Pec,
on siano
cambiate
este già
gli anni
tire una

Meno burocrazia nell'iter delle pratiche dunque. Poi la seconda richiesta.

«Per quanto concerne la tassa di occupazione del suolo pubblico, l'associazione chiede l'esonero del pagamento della TOSAP, a partire dal 1 maggio 2021 e fino al 31 ottobre» prosegue Dario Daggiano, che, infine, illustra una terza richiesta. «Una terza, importante, richiesta attiene

il raddoppio - a titolo gratuito - degli spazi esterni concessi agli esercizi che ne faranno richiesta per favorire l'allestimento di spazi attrezzati in linea con le misure anti contagio.

Gli operatori confidano in una rapida conferma delle richieste, certi che l'Amministrazione comunale di Manduria non vorrà far mancare il suo appoggio in un momento così duro per le imprese».

PULSANO MOZIONE CONGIUNTA

Impianto rifiuti pericolosi le forze di minoranza contro l'ampliamento

● **PULSANO.** A distanza di tempo dall'allarme lanciato da un neonato comitato civico per possibili impatti ambientali, rivenienti da un impianto di rifiuti, considerati pericolosi, nella zona industriale di Pulsano, le minoranze consiliari hanno valutato l'opportunità di intervenire sulla questione.

I temuti impatti ambientali sul territorio, quindi, sono diventati occasione per «vivacizzare» un dibattito politico locale alquanto afoso da tempo e per il quale la pandemia sembra centrare poco.

La Provincia di Taranto ha dato il suo ok all'ampliamento di un impianto in cui stoccare rifiuti che vanno sotto l'etichetta di «pericolosi». Per il quale, nei giorni scorsi e alla vigilia del Consiglio comunale, le minoranze sotto le insegne di Art.1 e Forza Italia, compонendo un inedito cartello che potrebbe derivare anche dal «tutti dentro» a livello governativo nazionale, hanno presentato una mozione congiunta sulla questione.

La richiesta è stata di impegnare il Consiglio comunale, a maggioranza trazione salviniana e meloniana, affinché richieda unitariamente «alla Provincia di riesaminare l'iter tendente al rilascio dell'autorizzazione di un impianto di rifiuti pericolosi nel Comune di Pulsano». Le motivazioni a base della mozione sono dettate dalla preoccupazione per l'ampliamento di un'area privata in cui stoccare, in attesa di smaltimento in siti esterni, di rifiuti di alto rischio. La Provincia, a sua volta, ha accesso al semaforo verde al progetto nonostante che l'Asl, nella conferenza dei servizi, si è dichiarata «non favorevole per la vicinanza dell'impianto al centro abitato e con il rischio definito non accettabile». La mozione in Consiglio è stata respinta dalla maggioranza con la motivazione che già il sindaco di Pulsano, Franco Lupoli, avrebbe scritto un'urgenza lettera (sembra secretata) alla Provincia stessa chiedendo, appunto, il riesame dell'autorizzazione. In ambienti politico-amministrativi locali si fa trapelare che si vorrebbe anche impugnare quell'ordinanza, sempre che nel frattempo non sia scaduti i termini. [Paolo Lerario]

